

Sotto il campanile

Domenica 27 Dicembre 2020



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

**DOMENICA DOPO NATALE –
S. GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA**
27 Dicembre 2020 – Foglio n. 131
Caro Amico ti scrivo

Caro Amico, ti scrivo. All'inizio di un nuovo anno mi rivolgo a Te per affidarti tutti quelli che amo. Sono venuto nelle campagne di Bestazzo, davanti a tua Madre, nella cappellina delle Ravette. Qui mi trovo bene. Mi sento libero. Sotto l'immensità del cielo e nell'abbraccio del vento gioisco di quella sconfinata solitudine senza sentirmi solo. Il fluire del tempo mi da una acuta consapevolezza dei momenti, delle ore, dei secoli. Eventi ed incontri costellano la mia esistenza, aprendola ad un mistero più grande, dove nulla è casuale, ma ogni cosa è parola, messaggio, presenza. Tienici sul palmo della tua mano, come hai sempre fatto,



anche quando i miei occhi non riuscivano a scorgerci. Dacci bene a dismisura, sorrisi a non finire, amicizia per quanto possono contenere le mie braccia allargate. Portaci agli occhi lacrime di tenerezza e di gioia. Allontana il male. Non abbandonarci nell'ora della prova. Il nuovo anno spunti carico di buone promesse come il bagliore della luce annuncia il sorgere del sole e la fine della notte.

Caro Amico, ti scrivo. Il 2020 è stato un anno difficile, impossibile da dimenticare. Ho troppo in mente il silenzio nelle strade e le notti lacerate dalle sirene. Incertezza, paura, ansia, insieme alla passione indomita di non poter rinunciare a vivere per paura di morire. Una schiera di Milanesi con i capelli bianchi non c'è più. Sono quelli del 30, del 40, che avevano visto la guerra e patito la fame, si erano rimboccati le maniche per ricostruire il Paese distrutto dai bombardamenti e dagli stenti. Ci hanno lasciato prima del tempo. In quelle ore difficili è esplosa una bontà mai vista prima. Ci siamo sentiti fratelli, legati gli uni agli altri, solidali. I più deboli non sono stati lasciati soli. Nelle case dei poveri, prima che il cibo finisse, gli alimenti arrivavano puntuali e abbondanti. Chi faticava nelle spese ha ricevuto aiuti economici. La nostra comunità è stata una grande famiglia. Ci siamo voluti bene. Abbiamo capito che nessuno può stare alla finestra, quando si lotta contro la fragilità, qualunque sia la causa: un virus sconosciuto, le ideologie sbagliate, i conflitti sociali, una economia ingiusta, le calamità devastanti, il clima in accelerato cambiamento. Ora in fondo al tunnel pare di scorgere una fiavole luce che alimenta la speranza. Osiamo immaginare che la pandemia e il lockdown finiranno, i ragazzi torneranno a scuola, le città si rianimeranno, i malati in ospedale avranno accanto i loro cari, riprenderemo a lavorare, mangeremo all'aperto, saliremo le montagne, nuoteremo nei mari, i bambini giocheranno nei prati e riempiranno gli Oratori. Riavremo quella normalità, che ci appare

più bella che mai, e di cui non c'eravamo accorti.

Caro Amico, ti scrivo. Aiutaci ad amare la bellezza, l'arte, la poesia, la musica, qualsiasi espressione dell'animo umano. Insegnaci la strada per giungere ai cuori e condividere i sentimenti, le speranze, i dolori. Ogni esistenza è straordinaria, unica, inestimabile, carica di mistero, una benedizione. Incontrarla è "trovare un tesoro" (Cfr Sir 6, 14). Fermaci stupiti davanti all'incanto della creazione, la danza dell'aurora, la luce rosso dorata del tramonto. Nel silenzio assoluto degli spazi sento il tuo passo venirmi a cercare, mi lascio andare, fino a perdermi in Te e scomparire.

Caro Amico, ti scrivo. Rasserena gli animi inaspriti e delusi. Riaccendi il fuoco della passione, perché ognuno lavori con entusiasmo per il bene di tutti, dal politico al carabiniere, dal muratore allo scienziato, dal prete all'insegnante, ai genitori. Urge una forte alleanza per rinnovare la società, dove non si strepita, la violenza verbale cede il passo al dialogo, l'odio, che cova vendetta, rispetta la vita, nessuno prevale sull'altro per l'appartenenza politica, l'identità sociale, le idee, il colore della pelle, la religione. Cia sia pace tra noi e buona volontà.

Caro Amico, ti scrivo. Conosco la forza del tuo amore e so per certo di non chiederti troppo. Ti prego di non fermarti a questo palmo di terra che è il nostro Paese. Da' una mano al mondo intero, azzurro e verde, meraviglioso, che stiamo rovinando. Senza troppi disturbi, pensiona i capi di governo, che brandiscono l'economia come un'arma e parlano con un unico pronome: "io-noi". Gli altri non esistono, condannati ad affogare nella sofferenza della fame e della miseria. Invisibili. Se osano uscire dalla disperazione, alla ricerca di un futuro migliore, l'ordine è di respingerli, con ogni mezzo, rinchiuderli negli angusti recinti dei campi, sepolti vivi e dimenticati. Ai proclami dei Grandi della Terra fa da tragico contrappunto una quotidianità senza pace e la mattanza non risparmia neppure i bambini. Cancella dai vocabolari le parole: guerra, povertà, fame, sete, miseria, abbandono, solitudine. Troppo dure da accettare. Fa' che le grandi potenze economiche, le multinazionali, riconoscano un primato più alto del profitto, quello dell'umanità. Ogni individuo vale l'intero universo e nessuno può essere scartato. Riaccendi nei cuori la carità. Soffia la fratellanza nei petti. Tieni viva l'ansia della giustizia. Ispira tenerezza per gli anziani, gioia nei bambini, coraggio agli ammalati. Si avveri nei giovani il sogno di Gioele: "Tutti i vostri figli e le vostre figlie io li farò profeti ed i ragazzi vedranno cose che non hanno visto mai" (Gl 3, 1). Ogni volto sia un amico.

Caro Amico, ti scrivo. Siamo poveri di fiducia per reggere l'urto di questo tempo. Ci vuole qualcosa che sfidi lo scetticismo, la rassegnazione, il cinismo, la paura. Mancano ragioni forti. Il nichilismo è un nemico potente e sempre in agguato. Abbiamo bisogno di te, del tuo Natale. Facendoti uno di noi hai vinto ogni distanziamento. "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. E noi vedemmo la sua gloria" (Gv 1, 14). Un amore mai visto prima. So che spetta a noi vivere questo nuovo anno, migliorare il corso degli eventi, senza scaricare sugli altri le responsabilità, il lavoro, la fatica, gli insuccessi. A te chiedo la forza per essere uomo, padre, fratello, amico, compagno di strada, prete. Solo questo ti chiedo. Mio Amico. Mio Dio.

Nel cielo di un azzurro intenso non vedo una nuvola. Un lampo di sole ferisce la campagna incendiandola di luce. Attorno c'è solo silenzio. E nel cuore una infinita gratitudine per tutto ciò che mi è stato donato.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA 27 DICEMBRE

Dopo Natale – S. Giovanni Apostolo e Evangelista

Ss. Messe secondo l'orario festivo : ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 17.00 : S. Messa con il canto del Te Deum (S. Gianna)

Ore 18.15 : S. Messa con il canto del Te Deum (S. Ambrogio)

VENERDÌ 01 GENNAIO 2021

Giornata Mondiale della Pace

“La cultura della cura via di pace”

Ss. Messe secondo l'orario festivo: ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00

Ore 18.00 : S: Messa per la pace

CORSO DEI FIDANZATI
IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Inizierà martedì 12 Gennaio alle ore 21. Passare in Casa Parrocchiale per l'iscrizione

Calendario Liturgico

DOMENICA 27 Dicembre S. Giovanni apostolo ed evangelista Beata sempre Vergine Maria	Ore 08.30 : Tessaro Oliva Ore 10.00 : Rubino Giuseppe, Antonio, Rocco Ore 11.15 : Giovine Massimo, Pepe Alessandro, Ricci G. Ore 18.00 : Vitali Angelo
---	---

LUNEDÌ 28 Dicembre Ss. Innocenti, martiri	Ore 08.00 : Bruno Guglielmo Ore 18.00 :
---	--

MARTEDÌ 29 Dicembre S. Tommaso Becket, V. e M.	Ore 08.00 : Ruggiero Guido e Carmela Ore 18.00 : Fam. Geroni e Granata
--	---

MERCOLEDÌ 30 Dicembre VI giorno dell'Ottava di Natale	Ore 08.00 : Ore 18.00 :
--	----------------------------

GIOVEDÌ 31 Dicembre S. Silvestro I, Papa	Ore 17.00 : Ore 18.15 : Garibaldi Rosa
--	---

VENERDÌ 01 Gennaio Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore	Ore 08.30 : Gorla Angelo e Anna Ore 10.00 : Coppini Gianfranco e Natalina Ore 11.15 : Giaconia Mauro e Marianna Ore 18.00 : Locatelli Edoardo
---	--

SABATO 02 Gennaio Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, V. e D.	Ore 17.00 : Fam. Brasca e Marzani Ore 18.15 : Caristo Assunta
---	--

DOMENICA 03 Gennaio Dopo l'Ottava del Natale del Signore	Ore 08.30 : Ore 10.00 : Manzo Annunziata e Angelo Ore 11.15 : Ore 18.00 :
---	--

IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana sono entrati nella Casa del Padre
ZACCONE MARIA SANTINA, SPELTA REMO, GHIDINI LUIGI,
VESCOVI GIULIO MARIA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>